

Festival La decima edizione da venerdì a domenica a Parma

Da Lagioia a Bignardi: la «Lentezza» è servita

Tutto è pronto per la decima edizione del Festival della Lentezza, in programma da venerdì a domenica a Parma. «La nostalgia del futuro» è il tema scelto quest'anno unendo in un ideale "fil rouge" incontri, presentazioni di libri, laboratori, spettacoli, concerti, mostre e attività creative ed esperienziali per grandi e piccoli (tutti a ingresso libero).

Un compleanno importante per la manifestazione che dal 2023 ha trovato il suo fulcro nel centro di Parma e che viene festeggiato con un ricchissimo programma, frutto anche del nuovo gemellaggio con alcune importanti manifestazioni: il Festival della Comunicazione di Camogli diretto da Danco Singer e Rosangela Bonsignore, Time in Jazz di Berchida diretto da Paolo Fresu e lo

Sponz Fest diretto da Vinicio Capossela.

I luoghi

La rassegna trasformerà il piazzale della chiesa di San Francesco del Prato, la Casa della Musica, piazzale Salvo d'Acquisto, borgo delle Colonne e altri luoghi iconici della cultura parmigiana, in palcoscenici diffusi. Parole chiave: sostenibilità, inclusione, creatività, cambiamento.

Gli ospiti

Tra i protagonisti, Nicola Lagioia che venerdì alle 18 terrà una lectio magistralis; Luca Bizzarri lo stesso giorno alle 21 presenterà il suo spettacolo «Non hanno un amico».

Sabato alle ore 16 l'incontro «Immaginare futuri con le parole» con Vera Gheno e alle ore 19.30, in piazzale San

Francesco del Prato, sarà proprio dedicata al tema del Festival, «La nostalgia del futuro», la lectio magistralis tenuta da Umberto Galimberti. Alle 21, sempre in piazzale San Francesco del Prato, «Vittorio restiamo umani», narrazione con disegno e musica di Gianluca "Foglia" Fogliazza.

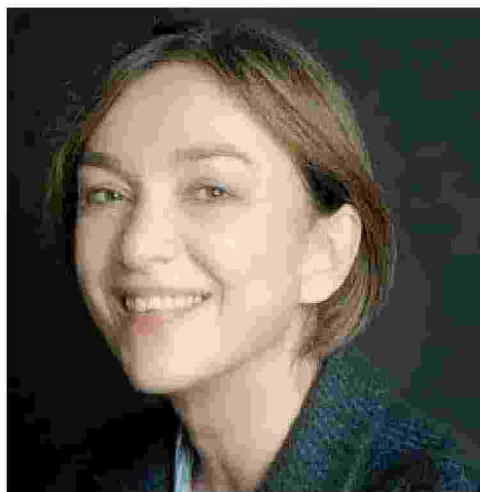
Domenica alle ore 12, l'incontro «Le parole in comune» con la giornalista Francesca Mannocchi. Ad esempio «Beit» è una parola comune a palestinesi e israeliani, e vuol dire casa. Alle 18.30 un viaggio nell'isolamento, anche interiore è la riflessione che porterà Daria Bignardi con il suo nuovo libro «Ogni prigioniero è un'isola» mentre alle 21.30 chiuderà la rassegna il concerto «Musica dalle macerie» con Aeham Ahmad (musica e pianoforte) e Paolo Fresu (tromba e flicorno) nel piazzale di San

Francesco del Prato.

Diversi gli appuntamenti del Festival della Lentezza in collaborazione con Verdi Off, come il «Cucù Verdiano»: ogni sera in piazzale Salvo d'Acquisto, gli Allievi di Accademia Verdiana di Parma interpreteranno arie verdiane dal balcone. Tante anche le attività che il Festival propone come i laboratori per tutte le età, dalla luce al disegno, dai cercatori di bellezza, alla paura della fantasia, alla nostalgia della natura. Ma anche performance di scrittura e pittura dal vivo, il mercato degli artigiani e uno speciale street food con prodotti a filiera corta, biologici, basso impatto ambientale.

Il Festival è organizzato da: Turbolenta APS, Associazione Comuni Virtuosi, Comune di Parma con numerosissimi sponsor e partner. Per informazioni festivalentezza@gmail.com.

r.cu.



Oltre 60 eventi

Nelle foto
Nicola
Lagioia,
venerdì
alle 18 al
Colonne 28.
Daria
Bignardi
domenica
in piazzale
San
Francesco
alle 18.30.